



“Oggi la sete di Dio e del senso della vita è tanto forte quanto lo era in Madre Bernarda e nelle persone del suo tempo.

Siamo chiamate a dare una risposta a questo profondo anelito. Nella preghiera personale quotidiana e nei tempi di silenzio incontriamo Dio che, in una relazione sempre più profonda, ci mostra il suo amore e ci apre al senso della vita.

Ci adoperiamo per la crescita della persona, affinché possa liberare le sue energie per una vita secondo il Vangelo”

(Suore della Santa Croce
Messaggio del Capitolo Generale 2001)

“Ricordatevi che l'educazione
è cosa del cuore,
e che Dio solo ne è il padrone,
e noi non potremo
riuscire a cosa alcuna,
se Dio non ce ne insegna l'arte,
e non ce ne mette in mano
le chiavi”

(don Bosco)



educare



X amore

della vita



IL SOGNO DI MADRE BERNARDA SULL'EDUCAZIONE

La **donna ha un ruolo insostituibile.**

Come il fondatore, Madre Bernarda credeva che *“la mano che muove la culla muove il mondo”*, perché la donna, se è cosciente del suo valore di madre, può comunicare alle nuove generazioni i valori più grandi della vita. Educare le donne ed aiutarle a vivere la loro vocazione significava dunque collaborare con Dio alla generazione di un “mondo nuovo”, più umano.

L'educazione deve coinvolgere tutta la persona: il suo sguardo, i suoi gesti, le sue convinzioni. Solo così si generano “persone mature”, capaci di vivere in pienezza le sfide della vita e la bellezza dei propri ideali.

La fede. Una vera educazione, per Madre Bernarda, doveva avere in sé il sapore della fede. Educare era per lei accompagnare i piccoli ad avere una vita vera e questa vita vera non poteva essere tale se non aveva in sé la gioia e la volontà di credere in Gesù, l'unico vero Amico.

Solo Gesù è capace di donare ad ognuno di noi un futuro sicuro, perché solo Lui può aiutarci a sviluppare quanto di più bello è posto nelle nostre vite e nelle nostre personalità.

“Portare vita nelle situazioni limite”: questa era il desiderio di Madre Bernarda, la sua passione, la vocazione che abbracciò fino in fondo...a prezzo della sua stessa vita. Come? Portando avanti queste convinzioni:

- **Tutti i bambini devono poter avere la possibilità di studiare e formarsi, specialmente quelli più poveri.** In effetti l'istruzione poteva garantire loro un nuovo futuro, una vita migliore, una partecipazione più viva alla realtà sociale e culturale del tempo. Per questo Madre Bernarda scelse con le prime suore di insegnare - fin dall'inizio della Congregazione - nei villaggi, accanto alle famiglie più svantaggiate, perché fosse offerto loro un “nuovo inizio”, una nuova possibilità di lavoro, una nuova dignità.

- **Il Signore “ascolta il grido del povero” e gli viene in aiuto.** Per Madre Bernarda lottare contro le ingiustizie e aiutare il povero a ri-alzarsi dalla propria situazione di precarietà significava collaborare con Dio per la liberazione dell'umanità da ogni forma di schiavitù.

- **Educare è servire la vita.** Madre Bernarda si sentiva chiamata non soltanto a curare le “ferite della vita” quanto piuttosto a “prevenire” quelle ferite causate da una mancata educazione e da una cattiva coscienza; voleva formare “adulti” autentici, responsabili, disposti a vivere con dignità la propria vita. Essere educatori era per lei disporsi a servire la vita perché fosse davvero degna di essere vissuta, in ogni momento.



Per Madre Bernarda educare era aiutare una persona ad essere se stessa nel modo più bello, nel modo con cui Dio l'aveva pensata.

Sulla lapide della sua tomba c'è una scritta in latino: *scelse la Croce, portò la Croce e sulla Croce vinse.* Può sembrare una frase un po' tragica ma se si leggono le sue lettere e le biografie su di lei si può dire che con questa sua scelta di fondo ha fatto il “suo ritratto di Dio”

In effetti, tra le “righe” delle varie vicende incontrate - spesso difficili e sofferte - Madre Bernarda ha cercato di dipingere umilmente il “volto di Dio”, per la società del suo tempo e per le generazioni future.

Quale ritratto? **Dio ha a cuore la vita dell'uomo e con amore la educa, piano piano...perché possa essere vissuta in pienezza.**

Madre Bernarda visse con questa convinzione e per questa convinzione morì...Tutto questo significa che **ciò per cui si ha il coraggio di morire ha in sé anche tutta la luce e la bellezza per poter essere vissuto.**